



LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE



Le macerie rivelano (sotto i detriti del terremoto)

L'AQUILA ■ Un mascherone del II secolo che fungeva da bocca di fontana, un capitello del XIII secolo con foglie acquatiche, un frammento di affresco del XV secolo: la mostra (a Palazzo Ignazio Silone, fino al 31 ottobre) presenta una trentina di reperti archeologici scoperti tra le macerie dei monumenti aquilani dopo il sisma del 6 aprile. Molti dei pezzi tornati alla luce erano stati utilizzati come materiale di recupero in precedenti ricostruzioni della città, già in passato colpita dal terremoto. N.M.

Salento da salvare: no all'autostrada 275

ALLE PAGINE 36-37

A Sud del blog

Primarie in condominio

Manginobrioches
manginobrioches.splinder.com

Facevamo una riunione del comitato centrale in cucina, davanti a un piatto di crocchette di zia Enza, patrimonio dell'umanità: la politica non può prescindere dalle crocchette, o viceversa. L'argomento, d'altronde, era pagliosissimo: la scelta del nostro candidato per il futuro in libertà (ogni riferimento, a parte la finiana zia Enza, è puramente casuale: la cosa più fastidiosa, e ce ne vuole, di questo centrodestra è la sistematica occupazione del linguaggio: «libertà», «amore», «futuro». Mancano «anima», «luce» e «fratelli», e resteremo pure senza parole). Scartate le proposte di puro folclore (Scarmacio, Checco Zalone e Morgan), immancabilmente avanzate da Franca-di-sopra e commare Milleunanotte, l'ala ormonal-rotocalchica del comitato; scartate le proposte medianiche di zia Lisabetta (Gramsci, Berlinguer, il nonno); quelle da conflitto d'interesse di zia Enza (Fini, Fini, Fini); quelle fantacostituzionali di zio Remo (Napolitano, Rita Levi Montalcini); quelle variopinte di noi nipoti, abituati a questa palestra di crudo surrealismo (Napo Orso Capo, Bersani, Stephen King, Ilary Blasi), c'era rimasto ben poco di cui parlare (e anche pochissime crocchette).



A quel punto zia Mariella ha scosso la testa, e ha detto, ieratica: «Non è importante chi sia, ma che faccia una sola cosa: si deve pigliare la questione». Quaggiù da noi «si piglia la questione» chi s'impiccia di cosa che non sarebbe strettamente sua, e magari dalla quale ha solo da perdere. Si piglia la questione chi ama le questioni più degli interessi propri. Chi ne fa una questione di principio. E infatti qui guardiamo chi si piglia la questione con interesse partecipe e una 'nticchia d'ammirata commiserazione.

Incidentalmente, non sarebbe esattamente il lavoro dei politici, pigliarsi la questione? ♦

Fumetti: una storia allucinata firmata Rick Veitch-Alan Moore

ALLE PAGINE 32-33

Cos'è il contemporaneo Kiefer raccontato da Giuseppe Montesano

ALLE PAGINE 34-35